

Toninelli

I Cinque Stelle: sui vitalizi riforma in Costituzione

«In corso grandi manovre al Senato per mantenere i #vitalizi. Noi tranquilli su riva del fiume. Se non passa legge passerà il cadavere del Pd». Sarcastico, Danilo Toninelli, avverte il Partito democratico e ribadisce la volontà dei 5 Stelle di andare avanti con le riforme costituzionali, che sono state proposte sul blog e che saranno messe in votazione. Toninelli, con un post sul blog di Grillo, spiega che per abolire i vitalizi si sono provati diversi strumenti «ma solo con una norma costituzionale possiamo essere sicuri di realizzarlo». E i 5 Stelle sono pronti ad andare avanti fino al voto dei cittadini. Perché se è vero che le riforme costituzionali di Berlusconi e di Renzi sono state bocciate dai cittadini, «questo non esclude che il cammino della democrazia e della libertà abbia bisogno di innovazioni». E così Toninelli propone le sei aree di intervento proposte dal suo Movimento. Si comincia dall'abolizione dei vitalizi, poi si prosegue con il tetto del doppio mandato per i parlamentari; la loro riduzione, con contestuale abolizione di Cnel e Province; la riduzione

dell'età del voto a 16 anni e l'equiparazione dell'elettorato attivo di Camera e Senato; sui referendum si vuole abolire il quorum e introdurre i propositivi; una quinta area di intervento è quella relativa alla partecipazione italiana all'Unione Europea: i 5 Stelle per evitare ulteriori «cessioni di quote di sovranità», vogliono che le modifiche ai Trattati che regolano la partecipazione italiana all'Unione Europea siano sottoposti, prima della ratifica, a referendum popolare obbligatorio. Infine l'introduzione della «cittadinanza digitale», un'identità anche online riconosciuta dallo Stato. Le prime reazioni nei commenti al blog, che vengono fatti solo da iscritti che sono autorizzati a scrivere sul sito, vedono una posizione fortemente critica sul voto ai 16 anni. Tra critiche e proposte, c'è anche qualcuno che segnala un rischio, che già hanno corso i predecessori di Grillo: «Sono deluso — scrive Giuseppe — è un brutto segnale questa proposta: l'intenzione di mettere le mani sulla Costituzione farà perdere molto consenso al Movimento 5 Stelle».

A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

